



SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa



Provincia Ravenna



Comune di Russi

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 13

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA **Sintesi non tecnica**

Variante al PRG del Comune di Russi
dell'area Borgo Zampartino da Zona E2
(agricola di salvaguardia) a Zona D4
(territoriale artigianale industriale di nuovo
impianto)

COMMITTENTE:

Officina Graziani Srl
sede legale: via IV Novembre, n. 80
Russi (RA)

Faenza, 8 Marzo 2016



DOCUMENTO REDATTO DA:



SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa

Via Firenze, 3 - 48018 Faenza (RA) - tel. +39 0546 665410 - fax +39 0546 665371 - R.E.A. RA n° 105903
R.I./C.F./P.IVA: 00887980399 - Albo soc. coop.ve n. A100247 - <http://www.serecol.it> - e-mail info@serecol.it

GRUPPO DI LAVORO:

Dott.ssa Stefania Ciani

Dott. Stefano Costa

Dott.ssa Lara Brunelli



Sommario

A.	INTRODUZIONE.....	4
B.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - STATO DI FATTO.....	4
B.1.	Presentazione e trasformazione dell'area	6
B.2.	Qualità dell'aria	6
B.3.	Geologia	8
B.4.	Rifiuti	9
B.5.	Aree protette	10
B.6.	Rumore	11
B.7.	Traffico	12
C.	VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI.....	13
C.1.	Piano Regolatore Generale (PRG).....	13
C.2.	Piano Strutturale Comunale (PSC)	13
C.3.	Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC)	13
C.4.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).....	14
C.5.	Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR)	14
C.6.	Piano di indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia.....	15
C.7.	Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)	16
C.8.	Piano stralcio per il rischio idrogeologico	16
D.	INQUADRAMENTO PROGETTUALE	17
D.1.	Inquadramento urbanistico	17
D.2.	Destinazioni urbanistiche ed inquadramento progettuale	18
D.2.1.	Inserimento delle opere nel paesaggio.....	19
D.2.2.	Protezione e risanamento dall'inquinamento acustico	21
D.2.3.	Sostenibilità della mobilità	21
D.3.	Coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione e vincoli di tutela naturalistica	22
D.4.	Descrizione delle opere di urbanizzazione	22
D.5.	Impatti ambientali previsti per le fasi di cantiere	22
D.6.	Analisi SWOT	22
D.6.1.	Punti di forza.....	23
D.6.2.	Punti di debolezza	23
D.6.3.	Opportunità	23
D.6.4.	Minacce	23
D.7.	Alternative progettuali.....	24
E.	VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO.....	25
E.1.	Valutazione dell'impatto atmosferico	25
E.2.	Valutazione dell'impatto su suolo e sottosuolo	25
E.3.	Valutazione dell'impatto sulle acque.....	25
E.4.	Valutazione dell'impatto su natura e paesaggio	25
E.5.	Valutazione dell'impatto acustico	26
E.6.	Valutazione del traffico indotto	26
F.	Valutazione ambientale dello scenario in assenza di piano (B.A.U.) e con piano.....	26



A. INTRODUZIONE

La Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001 "Concernente la Valutazione degli Effetti di Determinati Piani e Programmi sull'Ambiente", propone la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) quale strumento chiave per assumere, come obiettivo determinante nella pianificazione e programmazione, la sostenibilità ambientale.

La Direttiva 2001/42/CE estende l'ambito di applicazione del concetto di Valutazione Ambientale ai piani e programmi, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche contenute negli strumenti di pianificazione e programmazione.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 e successivo D. Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008 (cosiddetto correttivo del D.Lgs. 152/2006) che recepisce la Direttiva Comunitaria e disciplina la VAS su Piani e programmi, viene introdotta una specifica procedura che prevede, analogamente alla VIA, la pubblicazione del Rapporto Ambientale e la valutazione della sostenibilità del Piano da parte di un soggetto terzo.

La Regione Emilia Romagna ha pertanto adeguato i propri strumenti normativi che già prevedevano la valutazione strategica di piani e programmi (LR. 20/2000 art. 5) con la L.R. 9/2008, la L.R. 15/2013, che individuano nella Provincia l'Autorità competente in materia di VAS e definiscono alcuni elementi procedurali e contenutistici.

Il Rapporto Ambientale analizza la sostenibilità della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Russi che prevede la trasformazione dell'area posta nella Frazione di Borgo Zampartino tra via Godo Vecchia, via Renzi e Via Gallignani da area E2 (agricola di salvaguardia) ad area D4 (territoriale artigianale industriale di nuovo impianto).

B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE - STATO DI FATTO

L'area oggetto della presente valutazione si trova nel Comune di Russi nella frazione di Borgo Zampartino in un'area compresa tra via Godo Vecchia, via Renzi e Via Gallignani nella prima periferia a circa 1,5 km dal centro della cittadina.

Il territorio circostante è destinato principalmente ad attività artigianali ed industriali; attualmente l'area è destinata ad attività agricola.

Le coordinate sono 264804.18 mE e 4918895.30 mN. L'area si trova a poche centinaia di metri dalla Strada Provinciale 302 Brisighellese Ravennate.

L'attività attuale di lavorazioni meccaniche si trova in Comune di Russi in via IV Novembre n. 80 ed è limitrofa a zone residenziali.

Le seguenti immagini mostrano un inquadramento delle due aree¹.

¹ Fonti: Google Earth e <http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/> - Siti consultati il giorno 10.12.15.
0793/AMB/LB/2015

Inquadramento dell'area in esame



Figura B-1: Inquadramento delle due aree: attività attuale ed area da trasformare.

Area in esame – frazione Borgo Zampartino tra via Godo Vecchia, via Renzi e Via Gallignani, Russi

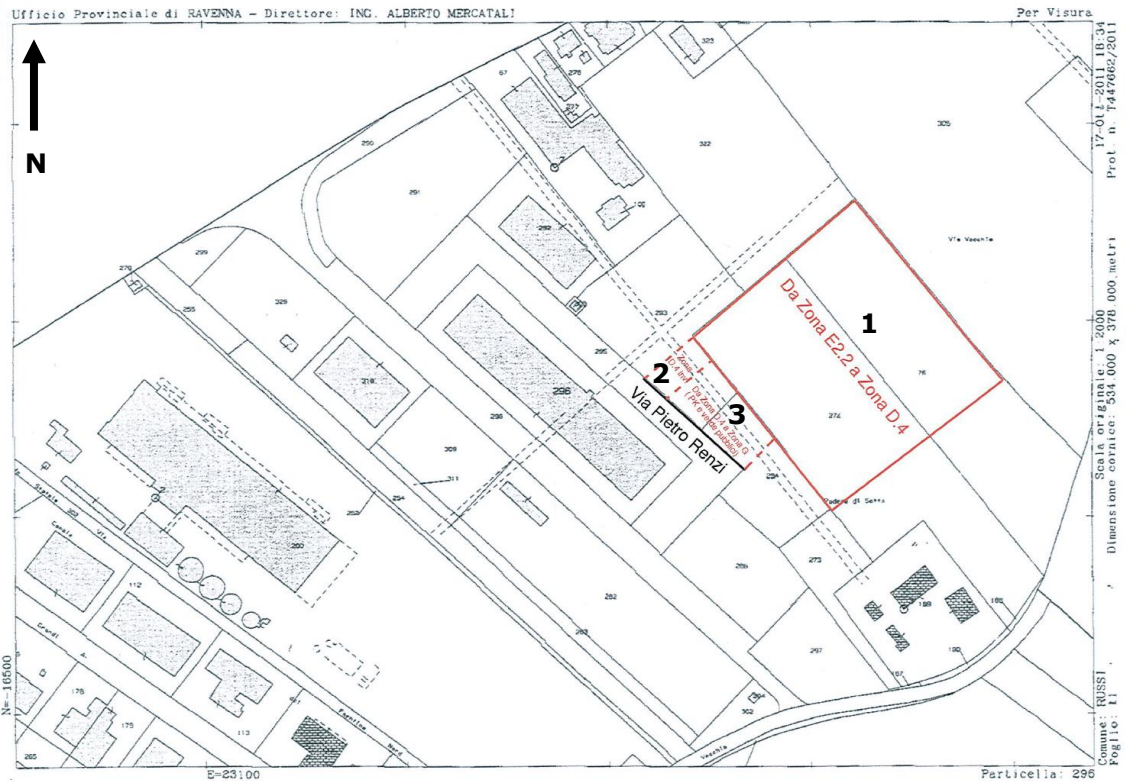


Figura B-2: Inquadramento catastale dell'area da trasformare.

B.1. Presentazione e trasformazione dell'area

L'area da trasformare si trova nel Comune di Russi nella Frazione di Borgo Zampartino in una zona compresa tra via Godo Vecchia, via Renzi e Via Gallignani. Il terreno in esame si trova nella porzione di pianura romagnola compresa tra i fiumi Lamone e Montone. È attualmente classificata, secondo le norme del PRG del Comune di Russi, come agricola di salvaguardia.

Il contesto in cui è inserita è prettamente artigianale/industriale; la residenza vicina all'area risulta ben schermata da un'alta siepe di confine.

L'attività di lavorazioni meccaniche della **Officina Graziani Srl** è attualmente localizzata in via IV Novembre n. 80 ed autorizzata con provvedimento di AUA n. 1983 del 17/06/2015, rilasciato dalla Provincia di Ravenna. Attualmente due lati dell'area di stabilimento sono direttamente confinanti con residenze private esistenti.

La variante al PRG del Comune di Russi, oggetto della presente valutazione, si esplica in una legittima esigenza di trasposizione dell'attività esistente in un contesto più idoneo alla sua localizzazione.

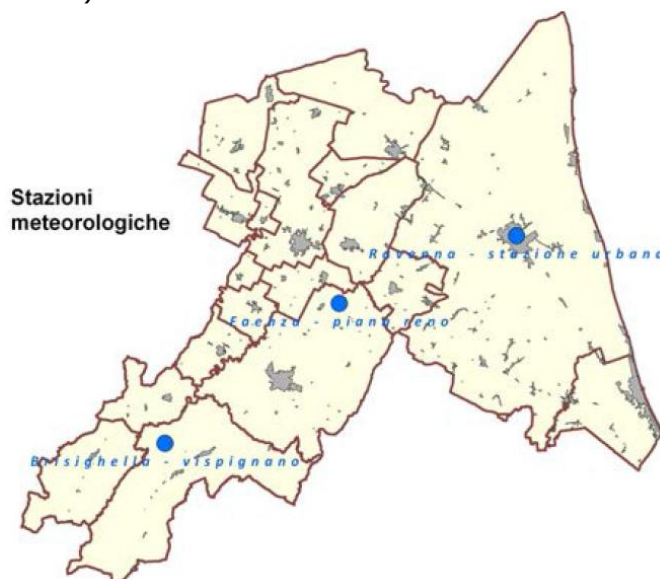
In particolare la variante si esplica nel seguente modo, secondo quanto mostrato alla Figura B-2: Inquadramento catastale dell'area da trasformare.

- L'area 1 sarà trasformata da E2 (agricola di salvaguardia) a D4 (territoriale artigianale industriale di nuovo impianto);
- L'area 2, classificata come D4 esistente, non subirà modifiche e sarà destinata a verde e parcheggio privato;
- L'area 3 sarà trasformata da D4 esistente a Zone di proprietà pubblica o preordinate all'acquisizione (G).

B.2. Qualità dell'aria

Per la valutazione della qualità dell'aria si fa riferimento ai risultati della campagna di monitoraggio provinciale effettuata nell'anno 2014 i cui risultati sono riportati nel rapporto "La rete di controllo della qualità dell'aria" (anno 2015), redatto da ARPA Ravenna.

Per le elaborazioni che seguono, relative alla Provincia di Ravenna, sono stati utilizzati i dati di tre stazioni meteorologiche rappresentative del territorio provinciale: una stazione in area urbana (Ravenna), una in area collinare (Brisighella - Vispignano) ed infine una nell'entroterra faentino (Granarolo Faentino).





BIOSSIDO DI ZOLFO (SO₂):

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione in aria di biossido di Zolfo (SO ₂)	2004 - 2014		

BIOSSIDO DI AZOTO (NO₂):

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione in aria di biossido di azoto (NO ₂)	2004 - 2014		
Superamenti dei limiti di legge per il biossido di azoto (NO ₂)	2004 - 2014		

MONOSSIDO DI CARBONIO (CO):

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione in aria di monossido di carbonio (CO)	2004 - 2014		

OZONO(O₃):

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione in aria a livello del suolo di Ozono	2004 - 2014		
Superamento dei valori obiettivo previsti dalla normativa per l'Ozono	2004 - 2014		

BENZENE(C₆H₆):

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione media annuale di Benzene (C ₆ H ₆)	2004 - 2014		

TOLUENE(C₇H₈) E XILENI(C₈H₁₀):

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione media annuale di Toluene (C ₇ H ₈) e Xileni (C ₈ H ₁₀)	2004 - 2014		

PARTICOLATO PM₁₀:

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione media annuale di particolato PM10	2003 - 2013		
Numero superamenti del limite giornaliero per particolato PM 10	2003 - 2013		

PARTICOLATO PM_{2,5}:

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione media annuale di Particolato ultrafine (PM _{2,5})	2009 – 2014	☺	☺

IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI:

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) – Benzo(a)pirene	2010 - 2014	☺	☺

METALLI:

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di Metalli Pesanti (As, Cd, Ni, Pb)	2008 - 2014	☺	☺

DIOSSENE, FURANI E POLICLOROBIFENILI

Indicatore	Copertura temporale	Stato indicatore
Concentrazione in aria di PCDD, PCDF e PCB	2014	☺

B.3. Geologia²

Si riporta di seguito un estratto della Carta geologica e dei suoli realizzate dal servizio geologico, sismico e dei suoli dell'Emilia Romagna³.

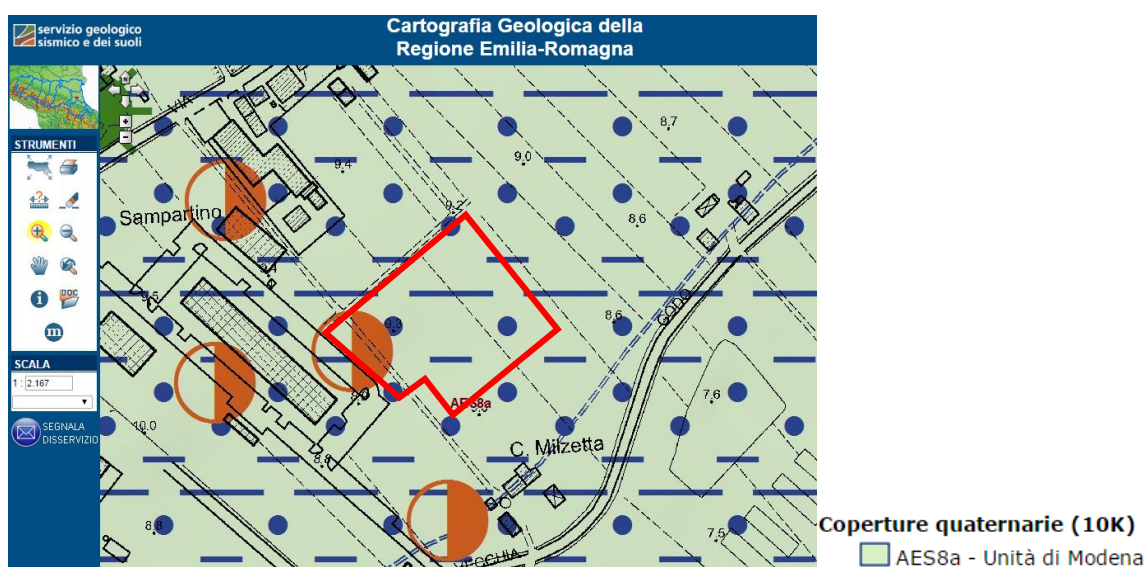


Figura B-3: Cartografia geologica della Regione Emilia-Romagna.

² Relazione geologica-tecnica per progetto per la realizzazione di insediamento industriale con la costruzione di fabbricato per la lavorazione di carpenteria metallica e relativa modifica alla destinazione urbanistica dell'area prevista dell'intervento", redatta dallo studio di geologia tecnica ed ambientale – Drapelli.

³ Fonte: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/> - Sito consultato il giorno 10.12.15.



Il suolo dell'area in esame presenta le seguenti caratteristiche.

sigla	AES8
legenda	AES8 - Substema di Ravenna
nome	Unità di Modena
descrizione tipologica	Nei settori intravallivi ghiaie prevalenti organizzate in 2 ordini di terrazzi alluvionali. Negli sbocchi vallivi e nella piana alluvionale ghiaie, sabbie, limi ed argille. Limite superiore sempre affiorante dato da un suolo calcareo di colore bruno olivastro e bruno grigiastro privo di reperti archeologici romani, o più antichi, non rimaneggiati. Limite inferiore dato da una superficie di erosione fluviale nelle aree intra Spessore massimo in pianura 7 metri, nel sottosuolo circa 10m.
tessitura	Sabbia Limoso Argillosa
sigla tessitura	SLA
ambiente	Piana alluvionale
deposito	Piana alluvionale
legenda tessitura	Sabbia Limoso Argillosa - Piana alluvionale

Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento alla Relazione geologica-tecnica, redatta dallo studio di geologia tecnica ed ambientale – Drapelli dr. Oberdan per l'area in esame.

B.4. Rifiuti⁴

RIFIUTI URBANI

I servizi di gestione dei rifiuti urbani sul territorio provinciale sono erogati dal Gruppo Hera (Holding Energia Risorse Ambiente, società multiservizi attiva nei settori energetico, idrico ed ambientale) e consistono nelle operazioni di raccolta (differenziata e indifferenziata) e nell'igiene urbana (spazzamento stradale, raccolta scarichi abusivi, interventi finalizzati al decoro urbano, etc.). Il sistema di gestione dei rifiuti urbani è caratterizzato da tre servizi principali:

- raccolte territoriali;
- raccolte domiciliari "utenze target";
- stazioni ecologiche, noti anche come Centri di Raccolta.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel 2012 è stato raggiunto il risultato del 56,4% di raccolta differenziata, valore medio su tutto l'ambito provinciale (18 comuni); il trend a partire dal 1997 è riportato graficamente di seguito.

Trend della percentuale di Raccolta Differenziata, 1997 - 2013

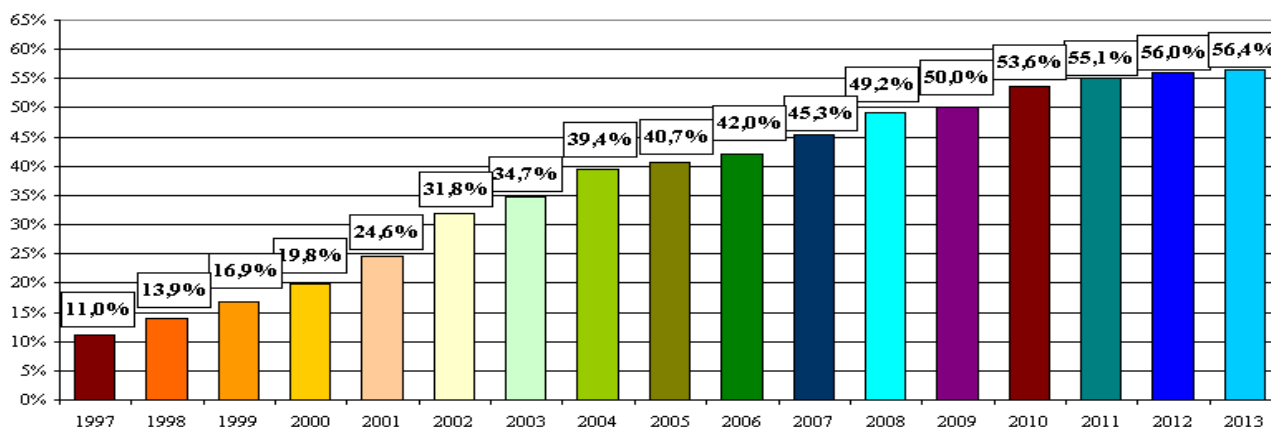


Figura B-4: Trend di crescita della percentuale di RD, 1997-2013.

⁴ "Rapporto sulla gestione dei rifiuti in Provincia di Ravenna, 2013" Redatto dalla Provincia di Ravenna.
0793/AMB/LB/2015



RIFIUTI SPECIALI⁵

I rifiuti speciali prodotti nel 2012 ammontano a 7.882.404 tonnellate, sono prevalentemente non pericolosi (90% dei quantitativi totali) e sono costituiti principalmente da rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti (CAP 19), seguiti da rifiuti derivanti dal trattamento di metalli e plastiche (CAP 12) e da rifiuti prodotti dai processi termici e dai rifiuti di imballaggio (CAP 10). Il dato di produzione, elaborato dal MUD, risulta sottostimato in quanto non tutte le attività produttive sono obbligate alla presentazione della dichiarazione MUD, in particolare sono esenti da tale obbligo tutti i produttori di rifiuti speciali non pericolosi con meno di 10 addetti. È possibile elaborare un valore di produzione più attendibile utilizzando il dato di gestione al netto delle giacenze, sommando le differenze tra le quantità di rifiuti in uscita e le quantità in entrata; la stima di produzione risulta pari a 12.158.835 tonnellate.

Provincia	Rifiuti speciali non pericolosi (esclusi C&D) t	Rifiuti speciali pericolosi t	Totale rifiuti speciali (esclusi C&D non pericolosi) t
Piacenza	381.753	125.076	506.829
Parma	564.651	33.027	597.678
Reggio Emilia	894.872	55.793	950.665
Modena	1.619.173	80.624	1.699.797
Bologna	1.104.618	164.688	1.269.307
Ferrara	583.669	55.475	639.144
Ravenna	1.147.374	167.544	1.314.918
Forlì-Cesena	536.085	43.956	580.041
Rimini	264.826	59.199	324.025
Totale Regione	7.097.020	785.384	7.882.404

Fonte: Elaborazioni Arpa sui dati provenienti da MUD

Figura B-5: Produzione di rifiuti speciali per provincia, 2012.

Le operazioni di recupero più importanti riguardano il recupero di materia (68% dei rifiuti gestiti).

B.5. Aree protette

La provincia di Ravenna, nonostante la ridotta superficie, ospita una diversità biologica tra le più alte a livello regionale e nazionale. Si riporta la mappa delle aree protette della Prov. di Ravenna⁶. Nella Provincia di Ravenna sono presenti 37 siti, tra SIC e ZPS, ma nessuno di questi ricade all'interno dell'area in esame. L'area di studio infatti ricade a più di 1 km dalla zona classificata come SIC e ZPS: IT4070022 Bacini di Russi e Fiume Lamone.

Considerando che:

- 1- la distanza esistente tra l'area naturalistica citata e la zona in esame oggetto della trasformazione è pari a circa 1 km;
- 2- l'attività esistente si trova a meno di 600 metri dal sito naturalistico citato (perciò inferiore a quella dell'area da trasformare);
- 3- non si sono mai verificati impatti nei confronti del sito naturalistico da parte dell'attività insediata.

Le considerazioni sopra riportate sono tali da escludere impatti ambientali significativi nei confronti del SIC-ZPS: IT4070022 Bacini di Russi e Fiume Lamone a seguito della trasformazione dell'area nella frazione di Borgo Zampartino in esame e dell'insediamento dell'attività di officina nell'area suddetta.

⁵ Report sulla Gestione dei rifiuti in Emilia Romagna del 2014 redatto dalla Regione.

⁶ Fonte: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti> - Sito consultato il giorno 09.12.15.



Figura B-6: Aree protette della Provincia di Ravenna.

B.6. Rumore⁷

La Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Russi vigente per l'area di progetto è rappresentata nella figura seguente; è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 115 del 21/12/1998.

Figura B-7: Classificazione Acustica Comune di Russi – Tavola 1a: Russi.



L'area in esame è identificata come classe 3: Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e di uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali con impiego di macchine operatrici. (Limite diurno 60 dB /Limite notturno 50 dB)
Si allega alla presente il documento relativo alla proposta di variante di Zonizzazione Acustica.

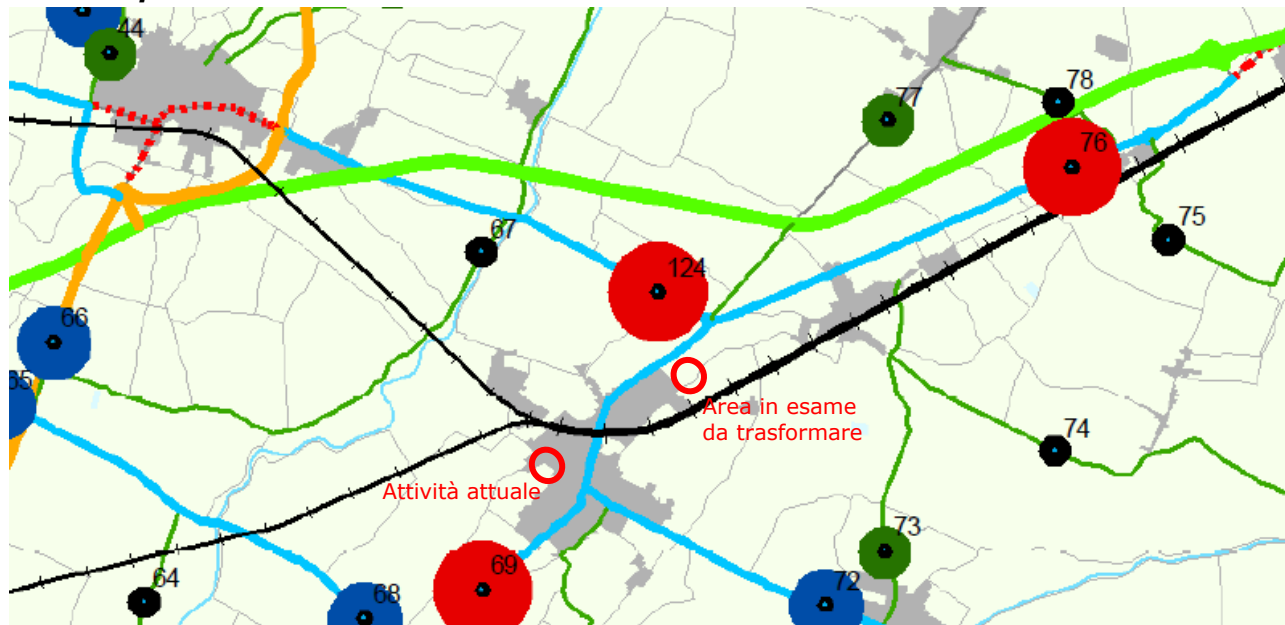
⁷ Classificazione acustica Comune di Russi – sito visitato il giorno 09.12.2015

<http://www.comune.russi.ra.it/Servizi-Comunali/Urbanistica/PSC-Piano-Strutturale-Comunale>

B.7. Traffico

Per mostrare il traffico dell'area, si riporta un estratto dell'allegato D del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Ravenna.

PTCP Ravenna – Allegato D1 Quadro conoscitivo: il sistema della mobilità – Rete stradale provinciale - dati di rilievo del traffico totale



Dati di rilievo del traffico sulle strade provinciali - 2004

- Punti di rilevazione
- TGM fino a 2500 veicoli/gg
- TGM da 2501 a 6000 veicoli/gg
- TGM da 6001 a 10000 veicoli/gg
- TGM oltre 10000 veicoli/gg

Rete ferroviaria

- Ferrovie a un binario
- Ferrovie a due binari

Dati di rilievo del traffico forniti dalla Società Autostrade - 2004

- Punti di rilevazione
- TGM da 10000 a 20000 veicoli/gg
- TGM oltre 20000 veicoli/gg

Rete stradale

- Autostrade
- Grande rete di collegamento nazionale-regionale
- Rete regionale di base
- Rete di interesse provinciale
- Strade di penetrazione e distribuzione urbana
- Altre strade provinciali

DATI DEL CENSIMENTO DEL TRAFFICO 2004 SULLA VIABILITA' PROVINCIALE

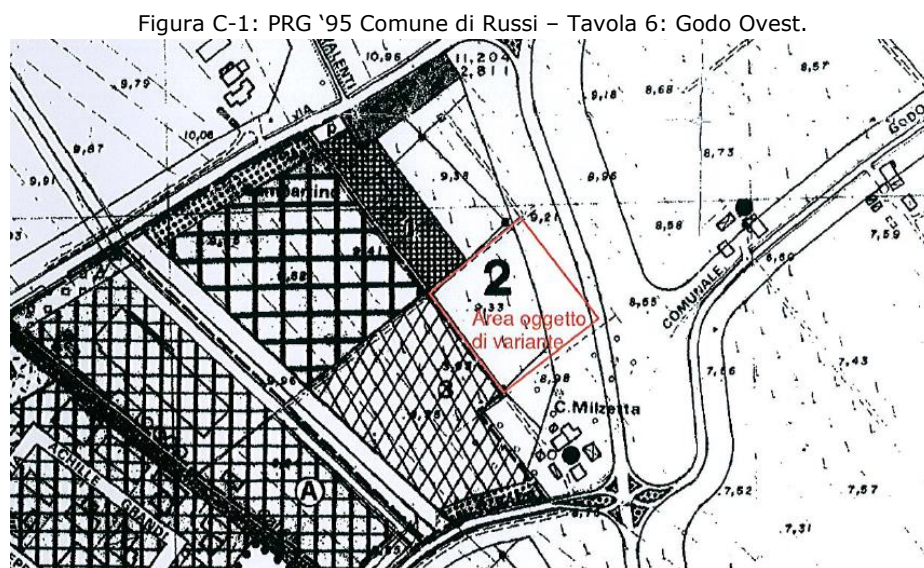
N. postaz.	N° strada	DENOMINAZIONE STRADA	TGM
124	253	Ex s.s.San Vitale dal Km 59+876 al Km 69+905	13243

L'area si trova a poche centinaia di metri dal punto di rilevazione n. 124 sulla SS 253 ex s.s. San Vitale (una strada di interesse provinciale) che registra nel 2004 un traffico giornaliero medio pari a 13.243 veicoli totali.

C. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

C.1. Piano Regolatore Generale (PRG)⁸

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Russi è stato adottato con Delibera Consiliare n. 12 del 25/01/1996 e approvato con Delibera Provinciale n. 453 del 30/04/1997.



L'area è classificata come Zona E2 – Agricola di Salvaguardia inserita in un contesto prettamente artigianale/industriale, pertanto normata ai sensi dell'Articolo VIII.3.

La variante al PRG del Comune di Russi prevede che l'area sia convertita a zona territoriale artigianale e industriale di nuovo impianto (Zona D4), normata ai sensi dell'Articolo VIII.9. Considerando che non sono previsti vincoli per la realizzazione della variante al PRG, che tale modifica consente lo spostamento dell'attività in zona più idonea dal punto di vista urbanistico e che nella realizzazione del progetto sono stati considerati tutti gli indici e parametri previsti dall'Articolo VII.9 del PRG, si ritiene che la variante di piano sia in conformità rispetto alle NTA del PRG del Comune di Russi.

C.2. Piano Strutturale Comunale (PSC)

Il Piano Strutturale Comunale del Comune di Russi è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29/07/2008 ma non è mai stato approvato.

C.3. Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC)

Il Comune di Russi non ha ancora redatto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed il Piano Operativo Comunale (POC).

⁸ Fonte: Piano Regolatore Generale <http://www.comune.russi.ra.it/Servizi-Comunali/Urbanistica/PRG-95> - Sito consultato il giorno 10.12.15.

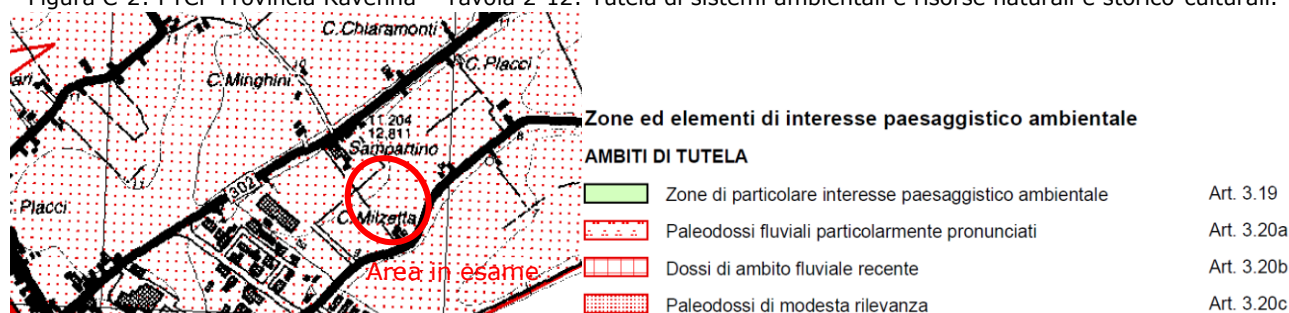
C.4. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)⁹

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è lo strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica dei Comuni. Il PTCP della Provincia di Ravenna è stato approvato con Delibera della G.R. n. 94 del 01/02/2000; lo stesso è stato sottoposto ad aggiornamento a partire dal 2003, per adeguarlo compiutamente ai contenuti della nuova legge e per aggiornare il quadro di riferimento sociale ed economico.

Il nuovo PTCP è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 9 il 28/02/2006.

L'area in esame appartiene all'unità di paesaggio n. 10 delle terre vecchie. Si riportano di seguito le mappe del PTCP.

Figura C-2: PTCP Provincia Ravenna – Tavola 2-12: Tutela di sistemi ambientali e risorse naturali e storico-culturali.



L'area oggetto di valutazione ricade nel vincolo di cui all'Art. 3.20c del PTCP (paleodossi di modesta rilevanza).

L'indagine e la salvaguardia della risorsa idrica è garantita dalla redazione della "Relazione geologica-tecnica del progetto per la realizzazione di un insediamento industriale con la costruzione di fabbricato per la lavorazione di carpenteria metallica e relativa modifica alla destinazione urbanistica dell'area prevista dell'intervento".

Nell'area in esame non sono presenti elementi di interesse storico- testimoniale e non saranno realizzate discariche o impianti di smaltimento o stoccaggio di rifiuti.

L'area è classificata come potenzialmente idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti.

La variante in oggetto non prevede l'insediamento di questo tipo di attività nell'area.

L'area è classificata come rurale a prevalente vocazione produttiva agricola, in prossimità di una viabilità secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale (Tipo C, F).

Tutti i vincoli previsti dal PTCP sono rispettati dalla variante al PRG proposta.

C.5. Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR)

Con la Delibera di Consiglio Provinciale n.10 del 19 febbraio 2008 è stato approvato Piano Provinciale dei rifiuti urbani e speciali.

La tavola n°1 del PPGR riporta la delimitazione delle "aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi".

L'area è classificata come potenzialmente idonea alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani e speciali.

Non sono previsti impianti di trattamento rifiuti nelle possibili destinazioni d'uso, pertanto la variante è conforme al PPGR.

⁹ Fonte: <http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Territorio/PTCP-Piano-Territoriale-di-Coordinamento-Provinciale> - Sito consultato il giorno 17.12.15.

C.6. Piano di indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia

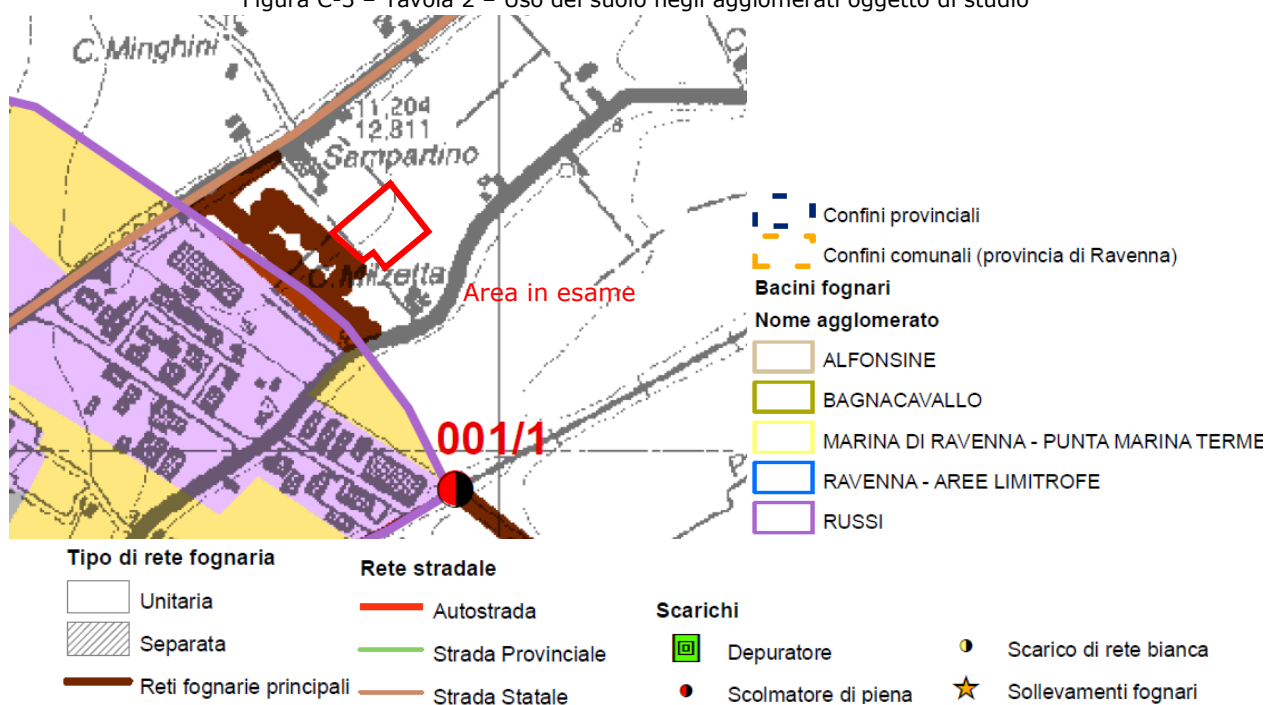
Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 22 luglio 2014 è stato approvato il Piano d'Indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia.

Il Piano di Indirizzo è uno strumento attuativo del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna, e della relativa Variante al PTCP, in cui sono indicate le priorità di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di tutela delle acque in esso stabiliti.

Per tutti gli scarichi degli scolmatori degli agglomerati più significativi in termini di impatto sui corsi d'acqua, il Piano di Indirizzo stima i benefici ambientali in termini di COD rimosso.

Realizzando gli interventi prioritari sugli scolmatori a forte impatto si raggiungono nella maggioranza dei casi le percentuali di abbattimento richieste o una riduzione rilevante del carico inquinante.

Figura C-3 – Tavola 2 – Uso del suolo negli agglomerati oggetto di studio



Sia la via Gallignani che la via Renzi sono dotate di rete fognaria principale. A circa 300 metri è presente uno scolmatore di piena.

La variante al PRG come proposta non interferisce con quanto previsto dal piano di indirizzo per il contenimento del carico inquinante delle acque di prima pioggia perché non sono previste attività che ricadono nella fattispecie di cui al punto 8 della DGR 286/2005 e le infrastrutture di urbanizzazione sono già realizzate.

Infatti, come riportato nella Figura C-3 – Tavola 2 – Uso del suolo negli agglomerati oggetto di studio vi è la presenza di uno scolmatore di piena a servizio dell'area industriale di via Gallignani – Via Renzi. La variante richiesta è pertanto conforme ai requisiti di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 22 luglio 2014.



C.7. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

La Regione ha adottato con delibera n. 1180 del 21/7/2014 la proposta di Piano Aria Integrato Regionale, comprendente anche il Quadro conoscitivo, le Norme Tecniche di Attuazione e il Rapporto Ambientale contenente la sintesi non tecnica e lo studio di incidenza. Il Piano contiene le misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei *valori limite* fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs 155/2010.

Gli articoli di riferimento del piano per la Valutazione Ambientale Strategica e il bilancio delle emissioni sono: Articolo 8: Valutazione Ambientale Strategica (VAS); Articolo 20: Saldo zero; Articolo 24: Misure per la sostenibilità ambientale degli insediamenti urbani.

La variante di piano oggetto della presente Valutazione Ambientale Strategica non produce peggioramento della qualità dell'aria, infatti prevede la conversione dell'area attualmente destinata a terreno agricolo, ad un sistema territoriale artigianale industriale di nuovo impianto coerente con quanto previsto dal PAIR.

Infatti, in conformità rispetto all'articolo 20 delle NTA del PAIR che impone il saldo zero, non si prevedono incrementi delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto attualmente autorizzato; infatti, l'attività che andrà ad insediarsi nell'area in esame a seguito della sua variazione d'uso, è già esistente a meno di 2 km, sempre nel Comune di Russi. Per questo motivo si tratterà di un semplice spostamento delle emissioni derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche senza alcun incremento.

Si sottolinea inoltre che questo spostamento avverrà verso un'area già inserita in un contesto prettamente artigianale/industriale a differenza di quella in cui è inserita attualmente l'attività, che risulta circondata da aree residenziali.

Sono pertanto rispettate le prescrizioni del PAIR.

C.8. Piano stralcio per il rischio idrogeologico

Il primo Piano è stato approvato con Delibera Giunta Regionale n. 350 del 17/03/2003; la variante al Titolo II è stata approvata con Delibera Giunta Regionale n. 1877 del 19/12/2011. L'area non è soggetta a rischio idrogeologico.

D. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

D.1. Inquadramento urbanistico

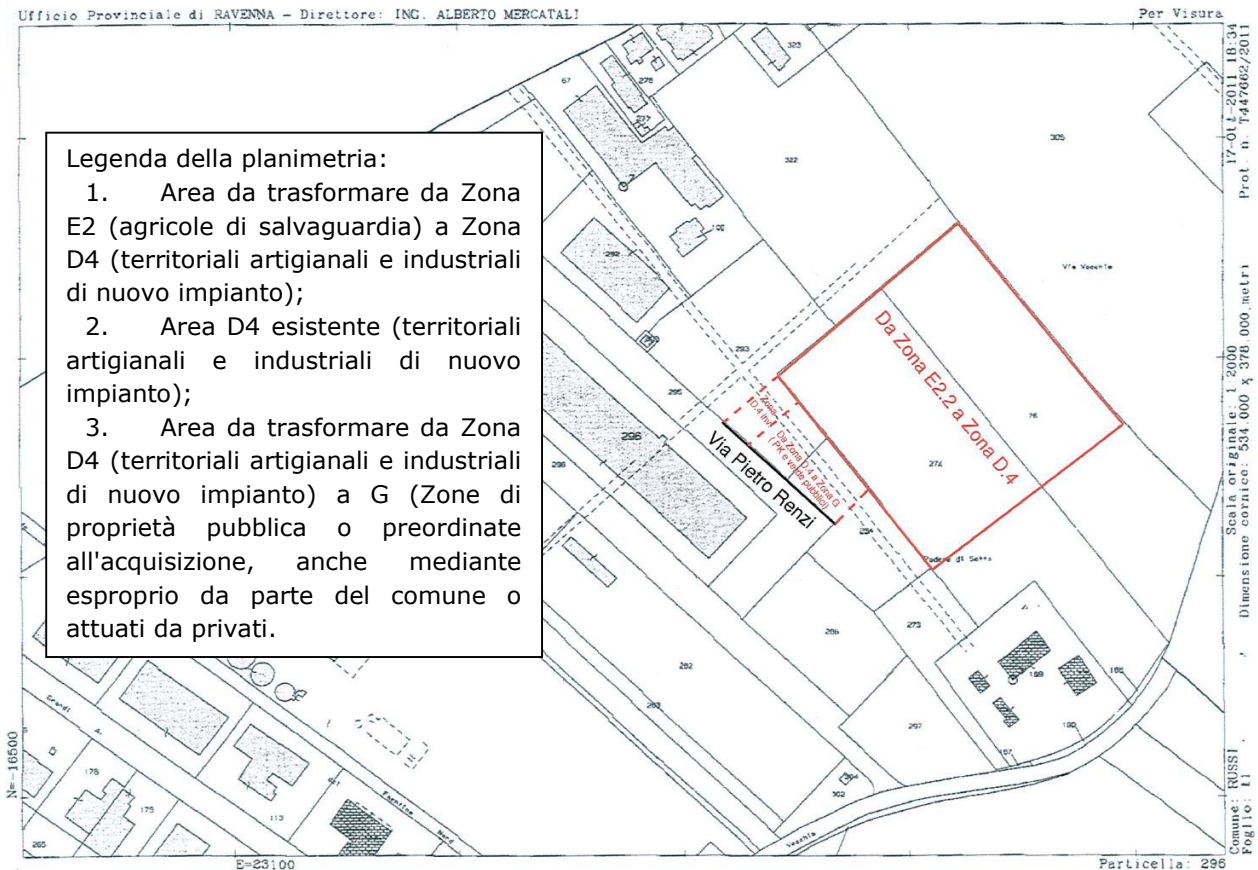


Figura D-1: Planimetria catastale dell'area.

L'area 3 è attualmente classificata, secondo il PRG vigente del Comune di Russi, come Agricola di Salvaguardia (Zona E2), pertanto normata ai sensi dell'articolo VIII.3.

La variante al PRG del Comune di Russi, oggetto della presente valutazione, prevede la conversione dell'area a zona territoriale artigianale e industriale di nuovo impianto (zona D4), normata ai sensi dell'Articolo VIII.9.

La variante al PRG del Comune di Russi prevede che l'area sia convertita a zona territoriale artigianale e industriale di nuovo impianto, normata ai sensi dell'Articolo VIII.9.

In particolare:

- Per quanto riguarda l'area 1, attualmente è classificata come agricola di salvaguardia e sarà destinata all'attività di lavorazione meccanica;
- Per quanto riguarda l'area 2, attualmente è classificata come artigianali e industriali di nuovo impianto;
- Per quanto riguarda l'area 3, attualmente è classificata come artigianali e industriali di nuovo impianto e sarà destinata a Zone di proprietà pubblica o preordinate all'acquisizione, anche mediante esproprio da parte del comune o attuati da privati.

Per quanto riguarda lo sviluppo progettuale che si prevede per l'intera area, si riporta la seguente planimetria che mostra l'insediamento dell'attività di lavorazioni meccaniche nel sito e le relative pertinenze.

Per approfondimenti in merito si faccia riferimento alla planimetria allegata.

D.2. Destinazioni urbanistiche ed inquadramento progettuale

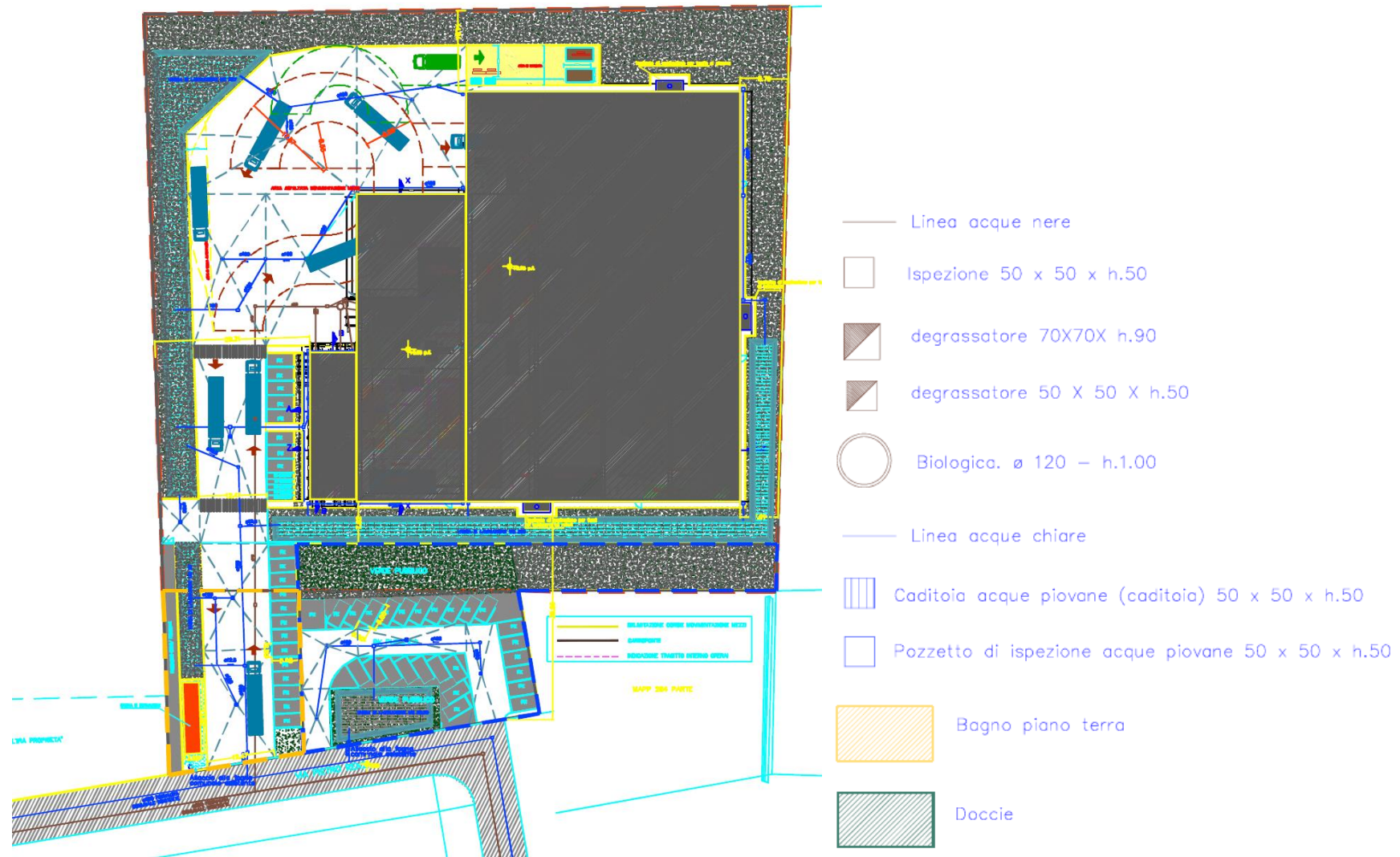


Figura D-2: Planimetria del progetto.

D.2.1. Inserimento delle opere nel paesaggio

Dal punto di vista paesaggistico, la variante si configura come riconversione di un'area attualmente agricola in una artigianale industriale in continuità con altre già attualmente classificate nello stesso modo. La residenza che si trova in quasi adiacenza rispetto all'area in esame risulta essere ben schermata dalla copertura di alberi che la circonda.

Di seguito si riportano le fotografie che mostrano come l'attività artigianale industriale possa ben inserirsi nel contesto esistente senza impattare sulle residenze presenti nell'intorno.

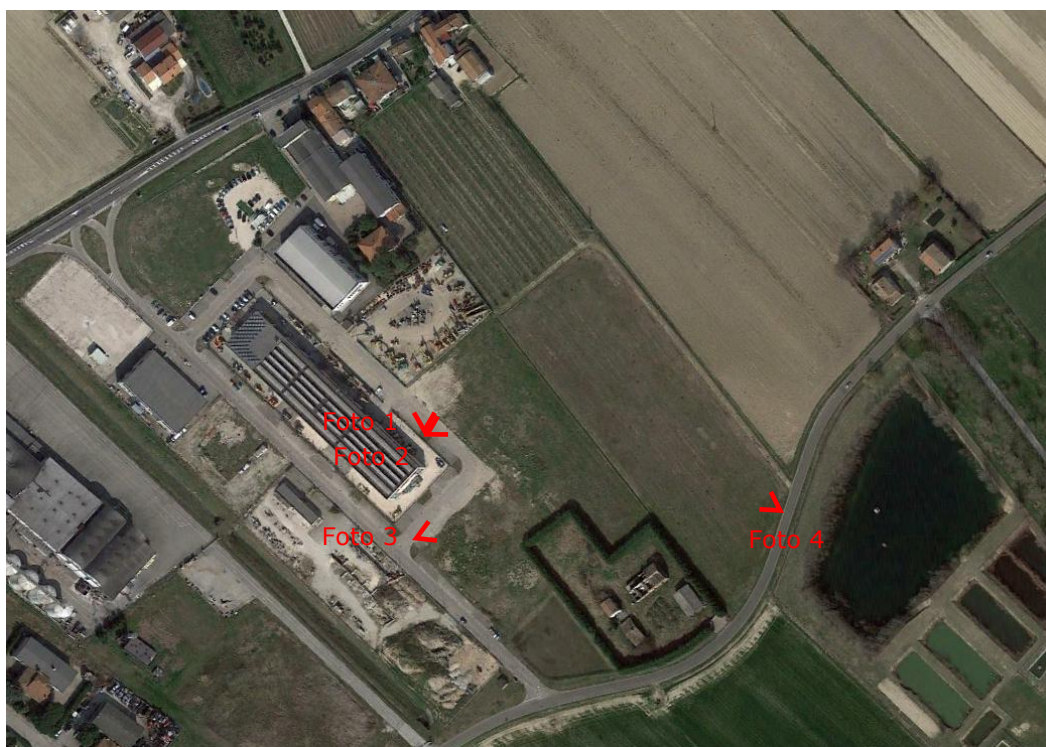


Figura D-3: Vista dell'area in esame con indicazione delle foto effettuate.



FOTO D-1: VISTA DELL'AREA DAL PUNTO DI COORDINATE 264709.61 M E 4918867.99 M N.



FOTO D-2: VISTA DELL'AREA DAL PUNTO DI COORDINATE 264709.61 M E 4918867.99 M N.



FOTO D-3: VISTA DELL'AREA DAL PUNTO DI COORDINATE 264706.49 M E 4918809.97 M N.



FOTO D-4: VISTA DELL'AREA DAL PUNTO DI COORDINATE 264905.01 M E 4918817.00 M N.

D.2.2. Protezione e risanamento dall'inquinamento acustico

Per la realizzazione della variante e l'insediamento dell'attività nell'area, si renderà necessaria una variante alla Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Russi da classe III (attualmente) a classe V (a seguito dell'attuazione della variante).

Inoltre, per i risultati e il rispetto delle norme si rimanda ai contenuti della relazione "Documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge Regionale n. 673/2004" per la variante di PRG in esame relativa all'area nella Frazione di Borgo Zampartino del Comune di Russi (RA) compresa tra via Godo Vecchia, via Renzi e Via Gallignani.

Si allega relazione di proposta di variante alla classificazione acustica.

D.2.3. Sostenibilità della mobilità

Dal punto di vista della mobilità, l'area risulta già sostenibile, infatti non è prevista alcuna realizzazione di strada di accesso all'area di stabilimento.

L'accesso all'impianto avverrà, infatti, tramite la via Pietro Renzi (pubblica ed esistente), che non necessiterà di alcun adeguamento.

Sarà realizzato un altro percorso di uscita verso la via vecchia godò che servirà a garantire fluidità di movimento all'interno dell'area industriale.

Rispetto all'ubicazione attuale, l'attività andrà in un luogo molto più adatto al transito di mezzi pesanti, permettendo agli stessi di evitare totalmente il passaggio attraverso aree urbane a prevalente destinazione residenziale ed al centro città.

Si ritiene pertanto la variante migliorativa dal punto di vista della viabilità.



D.3. Coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione e vincoli di tutela naturalistica

Considerando che la variante al PRG del Comune di Russi prevede la conversione di un'area attualmente agricola a zona territoriale artigianale in continuità con il contesto prettamente artigianale/industriale, la variante stessa risulta essere coerente con gli strumenti di pianificazione e programmazione presenti per l'area in esame.

La variante e la progettazione pensata per l'area hanno adottato tutte le prescrizioni previste dai piani territoriali ed edificatori, sia a livello comunale che provinciale; anche i vincoli naturalistici sono stati rispettati dalla progettazione proposta.

D.4. Descrizione delle opere di urbanizzazione

Per quanto riguarda la progettazione dell'area in termini di inserimento dell'attività di lavorazione meccaniche dal punto di vista urbanistico, si faccia riferimento alla planimetria riportata al paragrafo D.2 ed allegata.

D.5. Impatti ambientali previsti per le fasi di cantiere

Le infrastrutture viarie sono già esistenti e l'area è in continuità rispetto ad altre aree a destinazione produttiva con attività insediate.

Per questo motivo le opere di cantiere sono legate alla realizzazione dello stabilimento e l'installazione delle macchine di lavorazione, come previsto dalla planimetria di progetto (si veda la Figura D-2: Planimetria del progetto.).

I tempi di realizzazione delle opere saranno di circa 4 mesi dall'approvazione della variante e, considerata l'ubicazione, in assenza di recettori sensibili abitati nelle immediate vicinanze, si ritiene che gli impatti saranno limitati e circoscritti all'area di cantiere.

Dal punto di vista urbanistico non si prevedono opere di cantiere in quanto, come già detto, l'area risulta in adiacenza a urbanizzazione a destinazione produttiva già consolidata.

D.6. Analisi SWOT

L'analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice TOWS, è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

- Punti di forza (S): le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- Punti di debolezza (W): le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo;
- Opportunità (O): condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- Rischi (T): condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance.



La dimensione del modello di analisi SWOT può essere meglio compreso attraverso la seguente matrice:

SWOT-analysis		Analisi Interna	
		Forze	Debolezze
Analisi Esterna	Opportunità	<i>Strategie S-O:</i> Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza del piano.	<i>Strategie W-O:</i> Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.
	Minacce	<i>Strategie S-T:</i> Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce.	<i>Strategie W-T:</i> Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.

I punti di forza e debolezza sono fattori interni mentre le opportunità e le minacce sono considerate esterne.

Di seguito viene effettuata l'analisi SWOT attraverso l'esame dei quattro componenti che costituiscono la matrice dell'analisi SWOT.

D.6.1. Punti di forza

- Contesto idoneo per l'ottimizzazione della gestione dello spazio, come proposto.
- Intervento in continuità con aree produttive limitrofe.
- Schermatura idonea per la residenza più vicina, peraltro attualmente disabitata e diroccata.
- Presenza di infrastruttura viaria adeguata.
- Mantenimento degli addetti del settore edile e produttivo/artigianale.
- Contesto urbanizzato con destinazione d'uso convertibile in produttivo industriale.
- Emissioni in atmosfera senza incremento dal momento che si tratta di spostamento di attività esistente.

D.6.2. Punti di debolezza

- Consumo di suolo dovuto all'impermeabilizzazione.
- Emissione in atmosfera in quell'area.
- Livello basso di urban sprawl.

D.6.3. Opportunità

- Andamento occupazionale positivo nel settore produttivo-industriale e relativo indotto.
- Spostamento di un'attività produttiva da un'area poco idonea perché circondata da residenze private ad una più congeniale perché già prettamente artigianale/industriale.

D.6.4. Minacce

- Trasformazione di un'area attualmente agricola in produttiva.
- Mancata realizzazione della variante con permanenza dell'attività in contesto oramai non idoneo.



D.7. Alternative progettuali

Allo scopo di realizzare previsioni per la progettazione vengono creati gli scenari che fanno da riferimento alla pianificazione e da supporto alle decisioni.

Gli scenari creati sono 2, allo scopo di realizzare 2 livelli di previsione, uno di minima (opzione zero) ed uno di massima (scenario di progetto):

1. Opzione zero, in questo caso non verrebbe attuata la variante al PRG che comporta gli effetti precedentemente esplicitati.
2. Scenario di progetto che prende in considerazione l'impatto generato dalla trasformazione urbanistica proposta al suo pieno sviluppo.

Nel primo caso, opzione zero, si avrebbe la continuazione di una situazione che oramai risulta non più compatibile con il contesto, data la vicinanza di residenze all'attività esistente.

Nel secondo caso, trattandosi di spostamento di attività esistente che andrà ad insediarsi in un nuovo fabbricato realizzato nel rispetto delle normative vigenti (l'attività esistente è insediata a Russi dal 1960 circa) si avrà comunque un miglioramento per quanto riguarda il contesto, l'ambiente di lavoro e gli impatti ambientali generati.



E. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO

E.1. Valutazione dell'impatto atmosferico

La variante al PRG prevede la trasformazione dell'area attualmente classificata come E2 (agricola di salvaguardia) ad area D4 (territoriale artigianale industriale di nuovo impianto).

È prevista la realizzazione di una attività di lavorazione meccanica con emissioni in atmosfera paragonabili in termini di portata ed inquinanti a quelli già autorizzati nel provvedimento di AUA n. 1983 del 17/06/2015 per lo stabilimento esistente in via IV Novembre n. 80 a Russi.

Visto che l'attività è già attualmente esistente, operativa ed autorizzata, la variante si traduce nel solo spostamento dell'attività in area più idonea dal punto di vista della pianificazione con un rinnovamento delle macchine di lavorazioni.

Per questo motivo, a livello del territorio del comune di Russi, il bilancio delle emissioni in atmosfera risulta nullo.

E.2. Valutazione dell'impatto su suolo e sottosuolo

L'area è attualmente destinata ad attività agricola ed è prevista la variante che permette la realizzazione di officina meccanica.

Con la variante in esame si verifica un piccolo urban sprawl, con consumo di suolo dovuto all'impermeabilizzazione dello stesso in un contesto a prevalente destinazione produttiva.

E.3. Valutazione dell'impatto sulle acque

Per quanto riguarda l'impatto che la variante avrà nei confronti delle acque, è necessario considerare, non solo la trasformazione dell'area in esame in senso stretto, ma anche il fatto che l'attività da insediare è già esistente a pochi km, sempre nel Comune di Russi.

L'attività, a seguito della variante al PRG con successivo spostamento nella frazione di Borgo Zampartino, non subirà significative modifiche, con la sola eccezione di una migliore riorganizzazione interna delle lavorazioni grazie alla sostituzione delle macchine di lavoro.

I consumi idrici legati alla realizzazione dell'officina di lavorazioni meccaniche consistono nelle attività di ufficio e servizi igienici per i dipendenti, oltre che quelli legati strettamente alle lavorazioni delle macchine meccaniche che saranno spostate dallo stabilimento attuale a quello di destinazione.

Per questo motivo, non sono previste variazioni nei consumi idrici a seguito della variante.

E.4. Valutazione dell'impatto su natura e paesaggio

L'area in esame non è interessata dalla presenza di zone naturalistiche nelle immediate vicinanze. Il SIC-ZPS Bacini di Russi e Fiume Lamone più vicino è distante più di 1 km e risulta ben schermato da numerosi edifici sia produttivi che residenziali che si interpongono tra l'area posta in via Pietro Renzi/via Vecchia Godo e l'area naturalistica.

Inoltre, si valuti che:

- 1- la distanza esistente tra l'area naturalistica citata e la zona in esame oggetto della trasformazione è pari a circa 1 km;



- 2- l'attività esistente (via IV Novembre) si trova a meno di 600 metri dal sito naturalistico citato (perciò inferiore a quella dell'area da trasformare);
- 3- non si sono mai verificati impatti nei confronti del sito naturalistico da parte dell'attività insediata.

Le considerazioni sopra riportate sono tali da escludere impatti ambientali nei confronti del SIC-ZPS a seguito della trasformazione dell'area nella frazione di Borgo Zampartino in esame e dell'insediamento dell'attività di officina nell'area suddetta.

E.5. Valutazione dell'impatto acustico

Si rimanda ai contenuti della relazione "Documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge Regionale n. 673/2004" per la variante di PRG in esame relativa all'area nella frazione di Borgo Zampartino del Comune di Russi (RA) compresa tra via Godo Vecchia, via Renzi e Via Gallignani.

E.6. Valutazione del traffico indotto

La valutazione del traffico deve essere effettuata in relazione al fatto che l'attività di lavorazioni meccaniche è già attualmente esistente a meno di 2 km dall'area oggetto della presente valutazione, sempre nel comune di Russi.

Il numero di camion indotti dalla realizzazione della variante e pertanto dallo spostamento dell'attività di lavorazioni meccaniche non subirà particolari variazioni a seguito della migliore organizzazione delle attività di lavorazioni interne allo stabilimento, grazie alla sostituzione delle macchine di lavorazione.

Per quanto riguarda i percorsi dei mezzi invece, la variante permetterà di inserire l'attività in una zona artigianale industriale più idonea; i mezzi pesanti non dovranno percorrere vie del centro cittadino (collegamento con abitazioni private), infatti l'area in esame si trova nelle immediate vicinanze della Strada Provinciale 302, via di accesso preferenziale per l'innesto con il raccordo autostradale A14 Ravenna-Castel Bolognese-Bologna.

In merito si faccia riferimento al Paragrafo B.7 del presente documento.

In assenza di piano non vi sarebbe incremento del volume di traffico ma i mezzi generati dall'attività continuerebbero a transitare all'interno dell'abitato di Russi.

F. Valutazione ambientale dello scenario in assenza di piano (B.A.U.) e con piano

Si sono valutate le situazioni per l'area oggetto del presente studio, secondo due differenti scenari che sono:

1. **Opzione zero**, in questo caso non verrebbe attuata la variante al PRG che comporta i benefici precedentemente esplicitati.
2. **Scenario di progetto** che prende in considerazione l'impatto generato dalla trasformazione urbanistica proposta.

Si effettua di seguito il confronto dei differenti scenari relativamente ai diversi aspetti considerati.



		Opzione 0	Scenario di progetto
COMPATIBILITÀ PROGRAMMATICA	STRUMENTI PIANIFICATORI	Area agricola di salvaguardia	Uso dell'area in linea con il contesto prevalentemente produttivo.
COMPATIBILITÀ USO DELLE RISORSE	CONSUMI	Energie da fonti fossili per l'attività agricola, consumo di sostanza organica sul suolo.	Consumi legati all'attività insediata.
	EMISSIONI	Derivanti dall'attività agricola e dalla perdita di CO ₂ dal suolo.	Emissioni in atmosfera spostate rispetto alla posizione attuale, pertanto a saldo zero.
COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE	VULNERABILITÀ ACQUIFERI	La coltivazione a seminativo impone una forte fertilizzazione, colture idroesigenti.	Realizzazione di superfici impermeabili in misura ridotta per i soli fabbricati, superficie a verde privato e pubblico che consente una buona protezione e compensazione dell'impermeabilizzazione.
	GEOMORFOLOGIA	Per le aree di tutto il comparto non c'è rischio di liquefazione.	Urbanizzazione idonea alle caratteristiche, non saranno realizzati locali interrati.
	NATURA PAESAGGIO	L'area non ha valenze di tipo naturale e paesaggistico che impongano limitazioni particolari per l'insediamento.	L'area non ha valenze di tipo naturale e paesaggistico che impongano limitazioni particolari. L'insediamento dell'urbanizzazione non interferisce con gli aspetti paesaggio e rete ecologica.
COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE	ASSETTO TERRITORIALE	Attualmente l'area è destinata ad attività agricola di salvaguardia.	La naturale predisposizione dell'area alla variante in oggetto rende compatibile l'intervento.
	RIFIUTI	Rifiuti di origine agricola dall'area.	Produzione di rifiuti in linea con l'andamento dell'attività di lavorazioni meccaniche esistente.
	ACUSTICA	Permanenza dell'attuale stabilimento in area densamente antropizzata	La realizzazione comporta l'acquisto di impianti nuovi, pertanto la riduzione impatto acustico emesso in area più idonea dal punto di vista urbanistico.
	CAMPI ELETTROMAGNETICI	L'area è interessata dalla presenza di impianti di telefonia senza alcun rischio di superamento dei limiti.	In base all'assenza di superamento dei limiti non vi sono problematiche legate a quest'aspetto.
COMPATIBILITÀ INFRASTRUTTURALE	SERVIZI IN RETE	Predisposizione di servizi di rete al confine dell'area.	Realizzazione di servizi di rete in area di stabilimento.
	RETE PER LA MOBILITÀ	Presenza di infrastrutture stradali di collegamento alla viabilità principale.	Presenza di infrastrutture stradali di collegamento alla viabilità principale.

Oltre a quanto già considerato la presente valutazione ambientale deve tenere conto anche del fatto che l'attività di lavorazione meccaniche è già attualmente esistente a ridosso di fabbricati residenziali.



Per questo motivo, visto che la modifica prevede lo spostamento di tale attività in area più idonea perché prettamente artigianale/industriale, la variante si configura come la possibilità di un riorganizzazione del territorio in maniera più congeniale.

Anche il traffico indotto dall'attività sarà spostato in arterie stradali più idonee e capaci di ospitare un maggior flusso di mezzi senza l'interessamento di strade in aree residenziali.

L'analisi effettuata mette in luce la natura positiva della variante al PRG del Comune di Russi proposta, dovuta fondamentalmente alla naturale predisposizione territoriale della variante ed alla natura non negativa degli impatti previsti per l'insediamento sui vari aspetti considerati.

Si ritiene che, nel complesso dell'analisi, prevalgano gli aspetti ambientali positivi rispetto ai negativi.